



PIAZZA SORDELLO

Tra gli spazi pubblici più importanti di Mantova c'è Piazza Sordello, dedicata al poeta Sordello da Goito. Per secoli Piazza Sordello è stata il centro della vita religiosa e politica di Mantova: su di essa si affacciano, infatti, i maggiori edifici cittadini.



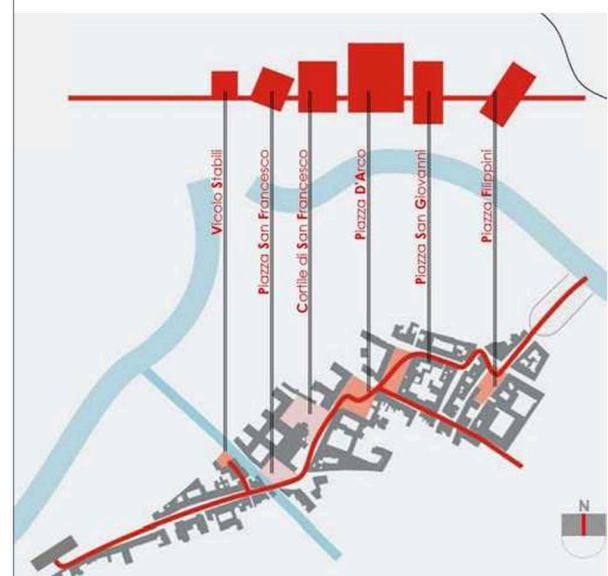
PIAZZA DELLE ERBE DI MANTOVA

La piazza cominciò a configurarsi come spazio di vita comune quando la città iniziò ad allargarsi oltre gli spazi definiti in epoca romana. Divenuta fin dall'inizio centro amministrativo della città di Mantova, Piazza delle Erbe cedette questo ruolo a Piazza San Pietro con il dominio dei Bonacolsi e dei Gonzaga. Oggi la piazza è il punto di riferimento della città: c'è il mercato, è attraversata da gruppi turistici ed è ben servita dai mezzi pubblici.



PALAZZO TE e la Sala dei Cavalli

È considerata l'unica sala della villa sia per le dimensioni che per la funzione di spazio pubblico per eccellenza. È qui che si svolgevano feste e balli, come quello che vide protagonista l'imperatore Carlo V nella sua visita a Mantova nel 1530. La sala prende il nome dai protagonisti della decorazione pittorica: gli amati cavalli delle scuderie gonzaghesche.



Febbraio 2010: CONCORSO DI IDEE indetto dal Comune di Mantova "Dalla stazione al lago. Riquilificazione di piazze e di luoghi pubblici della città"

I progetti devono articolarsi in modo da riquilificare un ambito urbano complesso che nel corso degli ultimi decenni ha progressivamente smarrito la capacità di essere percepito come luogo di aggregazione. A tal fine si dovrà porre attenzione al rapporto che lega lo spazio pubblico al tessuto costruito attraverso l'evidenziazione e la qualificazione delle visuali privilegiate sugli elementi architettonici e paesistici più rilevanti della città.



- Uffici Pubblici
- Cultura
- Istruzione
- Stazione
- Percorsi mezzi pubblici
- Arterie di collegamento area di interesse e poli principali

EDIFICI COME SPAZIO PER LA COLLETTIVITA'
caratteristica degli spazi pubblici che attraggono le persone

DIMENSIONI: i luoghi che favoriscono l'aggregazione non possono essere troppo grandi, l'espressione di un viso si riconosce a una distanza di 25 metri, i movimenti altrui a 135 metri, e ci si sente più rassicurati in un ambiente dove è possibile controllare i movimenti e riconoscere le facce altrui.

LEGGIBILITA': le persone si sentono a proprio agio se possono capire istantaneamente dove sono, quali sono le funzioni del luogo, come arrivare dove vogliono e come andarsene. L'arredo urbano può aiutare nella lettura del luogo o essere il nemico numero uno.

VARIETA': malgrado la coerenza visiva ed estetica di uno spazio sia fondamentale, i luoghi conviviali devono offrire varietà di funzioni e sono sempre ricchi di scoperte. La piazza deve essere fruita da molti pubblici diversi, alle sette del mattino come a mezzanotte.

COMFORT: gli elementi di comfort di una piazza sono vari: il clima, l'assenza dei veicoli, il livello del rumore, la facilità di accesso, la possibilità di sedersi e l'ombra. Chiunque osservi con un minimo di attenzione una piazza libera da automobili scoprirà che il numero di panchine, gradini, sedie e altri luoghi utilizzati dalla gente per sedersi non è mai sufficiente. In questo caso gli spazi esterni pensati per diverse funzioni, possono essere utilizzati anche luoghi dove sedersi, attendere qualcuno, mangiare qualcosa al volo, leggere un libro.

PUNTI D'INCONTRO: le fontane rimangono il punto d'incontro preferito dei cittadini che però amano incontrarsi ovunque ci sia un pretesto per farlo: davanti ad un edicola o ai tavolini di un bar. I bibliotecari sostengono che avere uno strumento per mettere in comunicazione tra loro persone che non si conoscono è molto importante; tavolini per giochi da tavolo, bistrot dove i vecchi giocano a carte, sono punti d'incontro che rendono conviviale qualsiasi piazzetta.